

**UNIVERSITA' DI BARI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

**MODULO 5
Il Bilancio dell'Unione Europea**

**CORSO DI POLITICHE ECONOMICHE EUROPEE
2020-21
Prof. Gianfranco Viesti**

Quali politiche dirette realizza l'Unione Europea?

Per capirlo, guardiamo alle spese del bilancio europeo: Politica agricola, regionale e (poco) tecnologica.

Ma guardiamo prima all'insieme del bilancio UE:

- dimensione
- fonti di finanziamento
- rapporto con gli Stati Membri

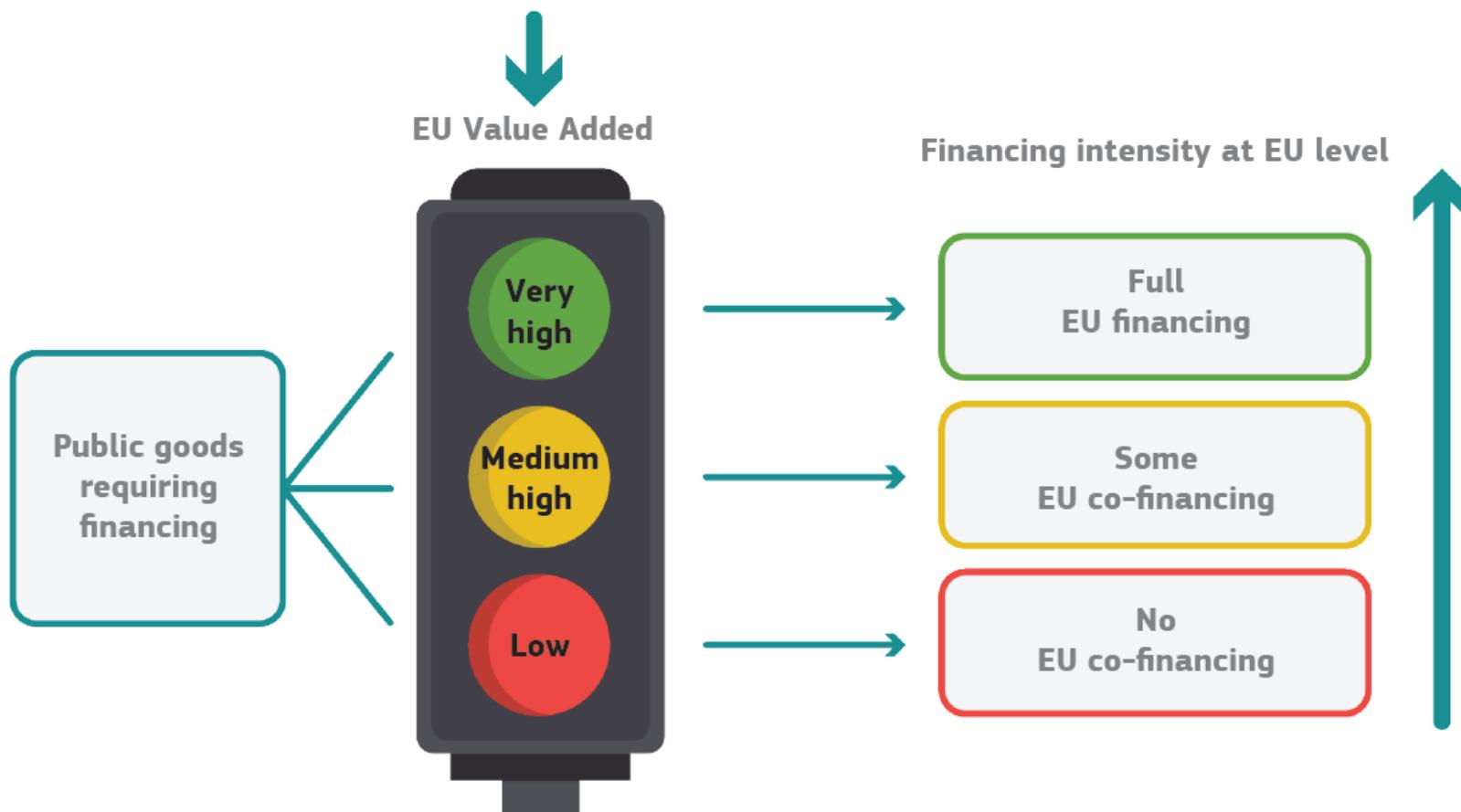
Perché il bilancio dell'UE? Per intervenire negli ambiti in cui c'è un «Valore aggiunto comunitario»

va tenuto anche presente che il quadro degli interventi finanziari dell'UE va oltre la dimensione del bilancio

EU value added and funding from the EU budget

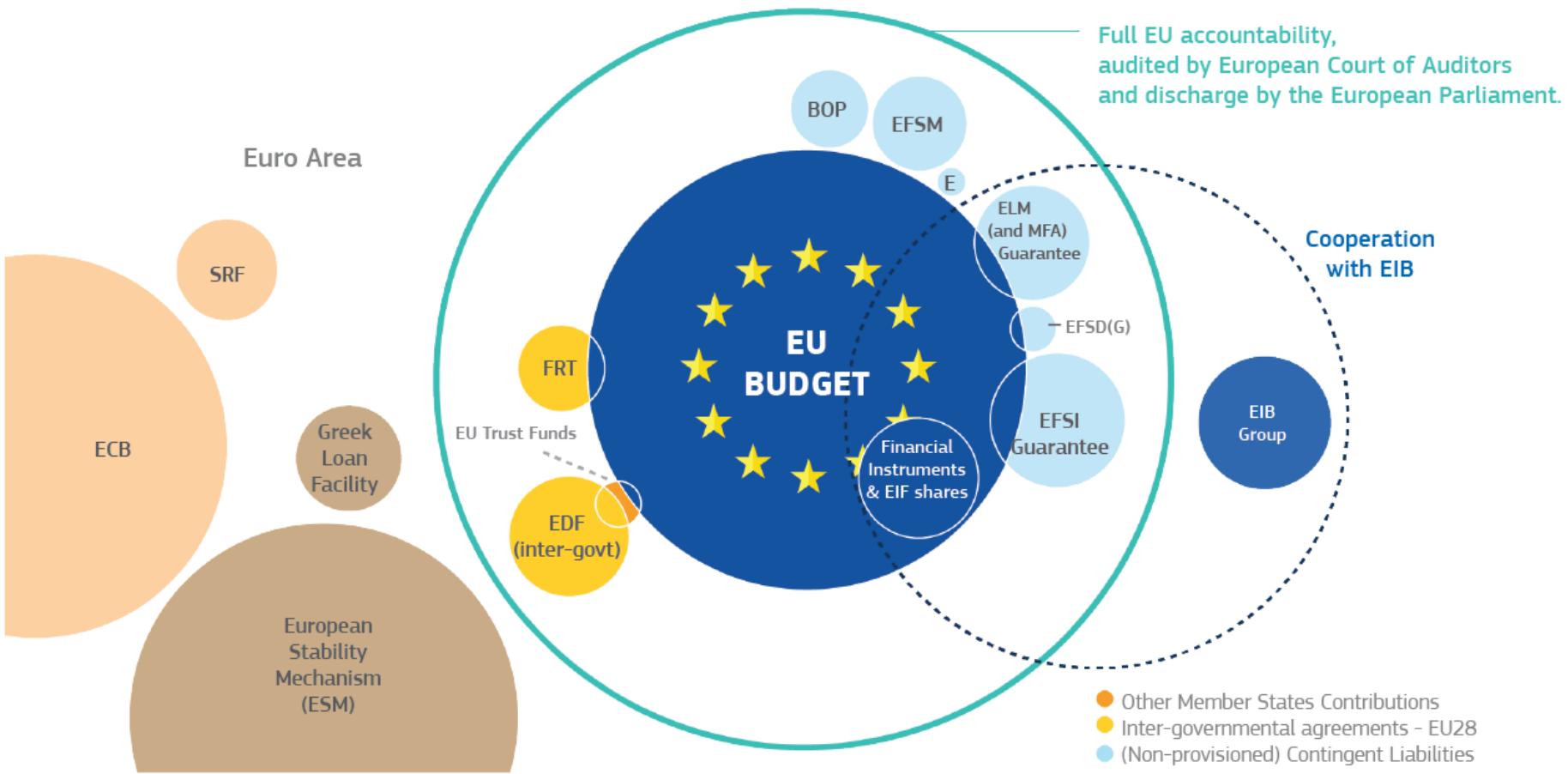
CRITERIA:

Treaty objectives and obligations - Public goods of a European dimension - Economies of scale -
-Spillover effects - Subsidiarity - Benefits of EU integration
- European values: peace, democracy, rule of law



EU finances: the whole picture

purely illustrative, the size of the circles does not correspond to actual volumes



Borrowing and lending :

BOP: Balance of Payments loans

EFSDM: European Financial Stabilisation Mechanism

E: Euratom loans

ECB: European Central Bank

EDF: European Development Fund

ECA: European Court of Auditors

EFSD(G): European Fund for Sustainable Development Guarantee

EFSDI: European Fund for Strategic Investment

EIB: European Investment Bank

EIF: European Investment Fund

ELM: External Lending Mandate

ESIF: European Structural and Investment Funds

FRT: Facility for Refugees in Turkey

MFA: Macro-Financial Assistance loans

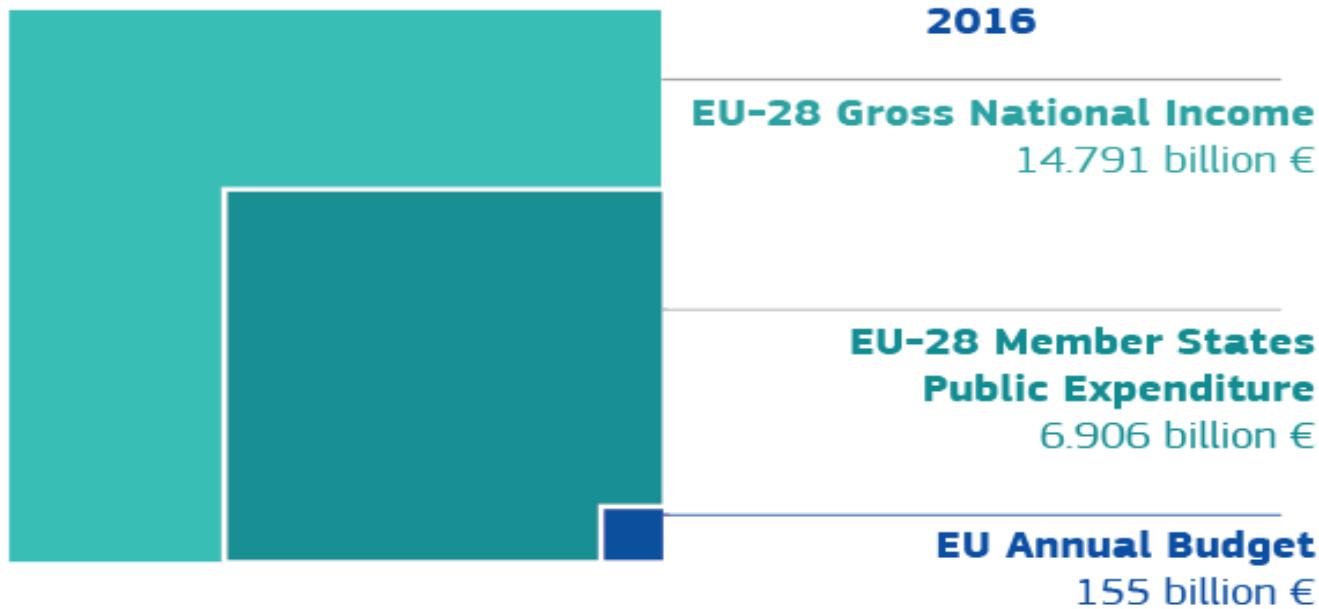
SRF: Single Resolution Fund

Financial Instruments:

Equity and debt for small and medium enterprises and loan guarantees for innovation projects

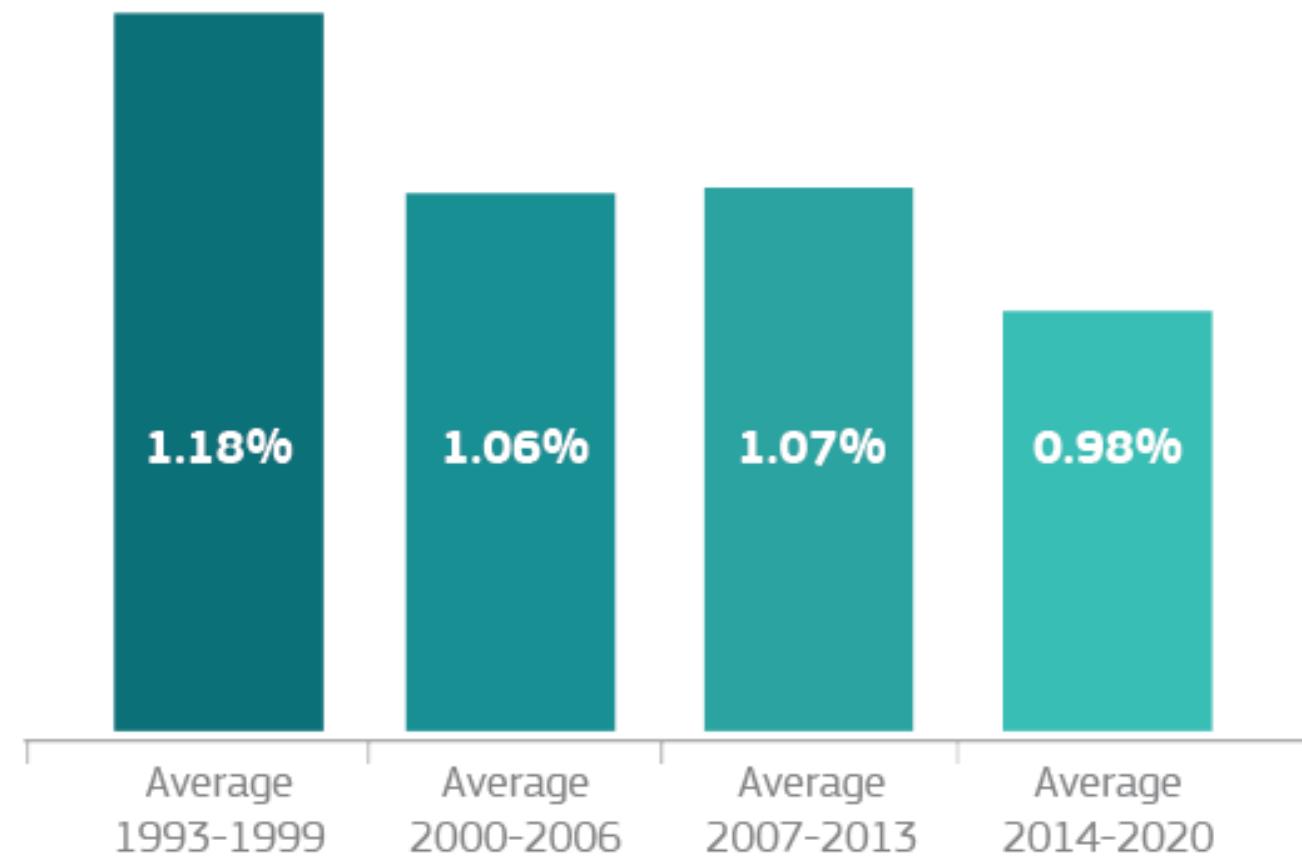
- La dimensione del Bilancio Comunitario è molto contenuta; infinitamente più piccola del bilancio federale americano o del bilancio pubblico degli Stati Membri.
- Il bilancio dell' Unione Europea ammonta complessivamente, a circa l'1 % del PIL dell'UE.
- Esiste un massimale di spesa. Il «massimale delle risorse proprie» è fissato attualmente all'1,24 % del reddito nazionale lordo (RNL) dell' Unione per i pagamenti effettuati a partire dal bilancio UE.
- Per di più, la dimensione del Bilancio comunitario si è ridotta, seppur lievemente, negli ultimi periodi di programmazione.

The EU budget compared to overall EU income and public spending



Source: European Commission

The size of the EU budget as percentage of gross national income



Data: EU budget payment ceiling expressed as a percentage of EU GNI

Source: European Commission

- Questo è molto importante. L'Unione Europea non ha una significativa politica di spesa (fiscale) propria. Come si vedrà, la politica fiscale è nelle mani degli Stati membri, con stringenti regole comunitarie.
- La dimensione finanziaria delle politiche europee dirette è limitata e non cresce.
- Dopo la crisi covid, con il NGEU il quadro è cambiato

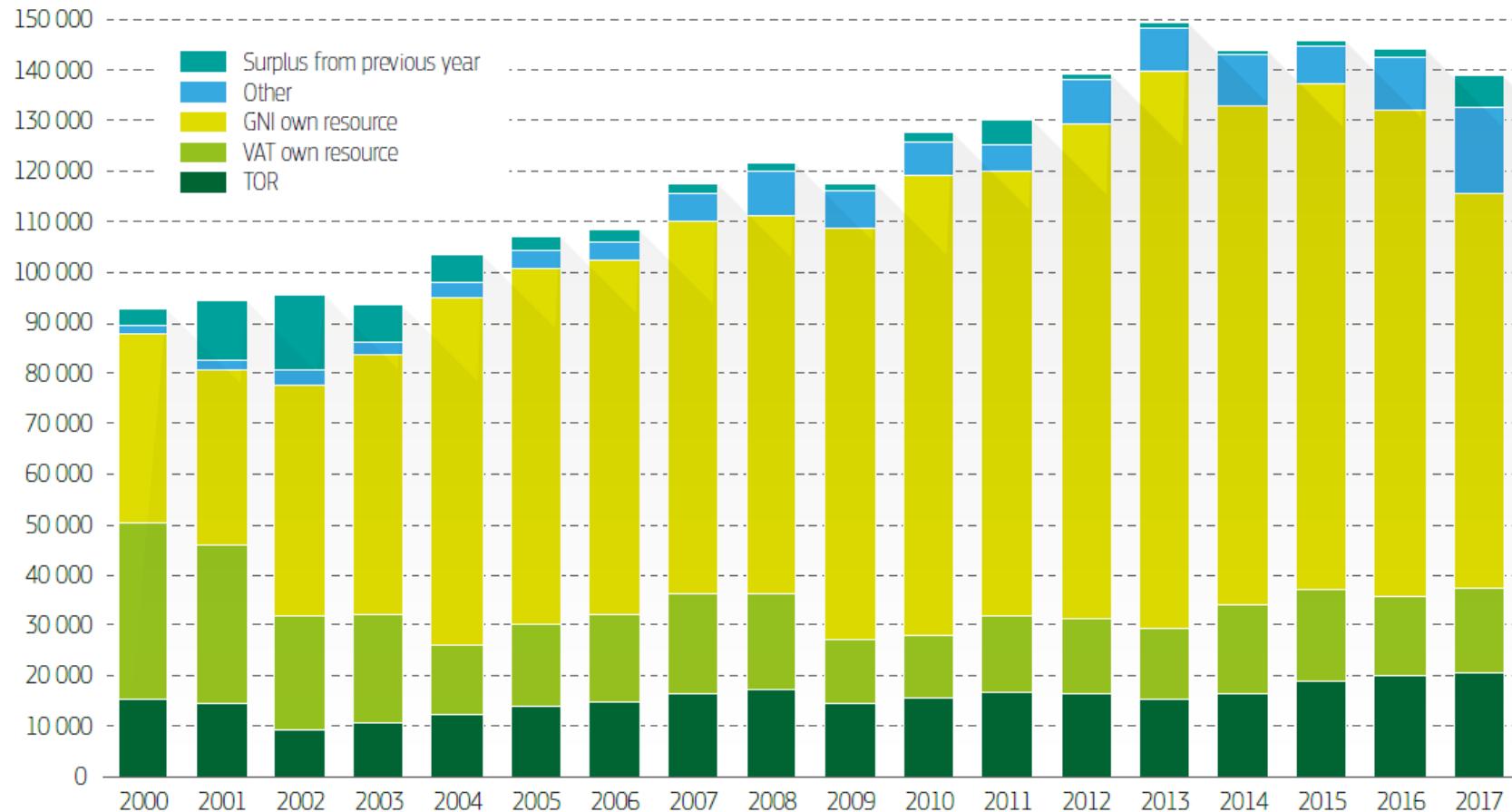
- L'Unione europea dispone di «risorse proprie» per finanziare la sua spesa.
- Giuridicamente queste risorse appartengono all'Unione e gli Stati membri le riscuotono a suo nome e le trasferiscono al bilancio comunitario.

Le risorse proprie sono di tre tipi:

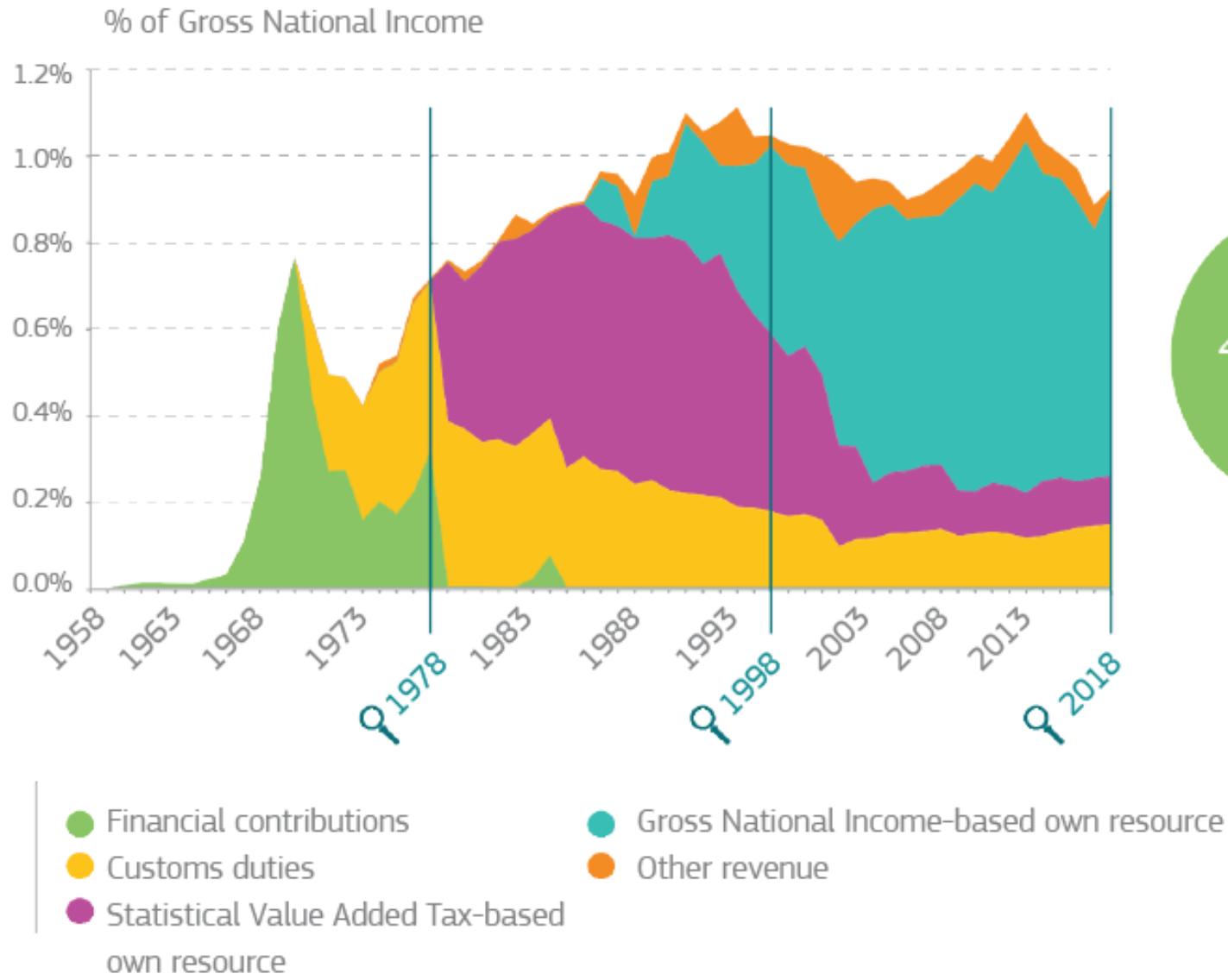
1. Risorse proprie tradizionali (RPT), consistenti principalmente in dazi doganali percepiti sulle importazioni di prodotti provenienti dai paesi terzi.
2. La risorsa basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA), che è una percentuale uniforme applicata alla base imponibile IVA armonizzata in ciascuno Stato membro.
3. La risorsa basata sul reddito nazionale lordo (RNL), che è una percentuale uniforme (0,73%) applicata al RNL di ciascuno Stato membro.

- Inizialmente, i dazi doganali rappresentavano la voce principale di bilancio, ma con liberalizzazione commerciale internazionale, la loro importanza diminuisce fortemente.
- La risorsa basata sul PIL diviene largamente prevalente.
- Questo ha un'implicazione pratica molto importante: sono gli Stati Membri che trasferiscono risorse finanziarie all'UE. Esse rappresentano circa l'85% delle entrate comunitarie; i principali contribuenti del bilancio comunitario sono i paesi più grandi e ricchi dell'Unione.
- Importante: di conseguenza i grandi stati membri hanno un potere di condizionamento sulle attività comunitarie.

EU revenue 2000-2017 (million EUR)

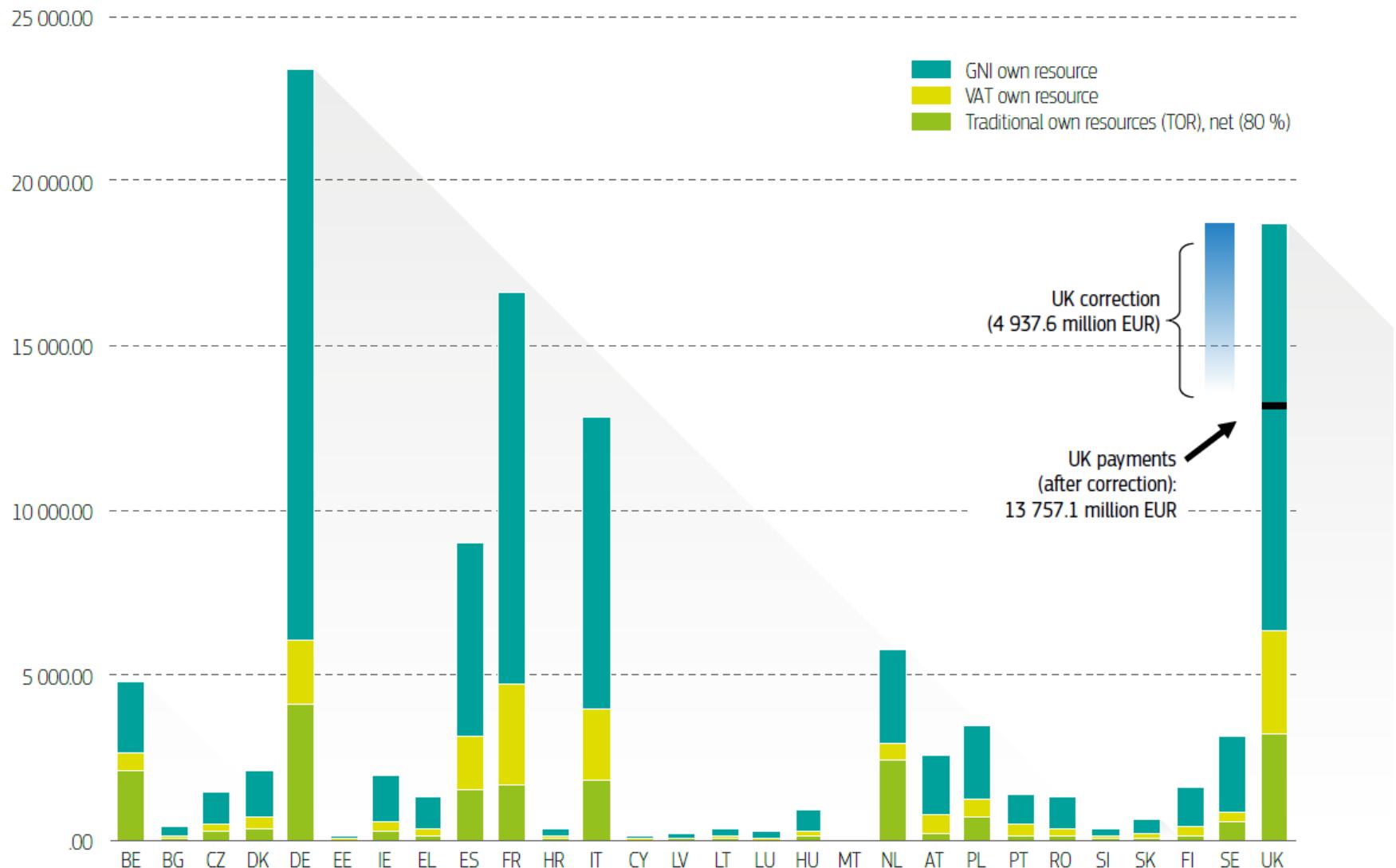


Sources of Financing of the EU budget



Source: European Commission

National contribution per Member State and traditional own resources collected on behalf of the EU in 2017 (million EUR)



- Negli anni '80 il Regno Unito è riuscito ad ottenere uno "sconto" particolare (*UK rebate*) ai propri contributi all'Unione grazie alla pressione politica della Thatcher proprio beneficiava poco delle politiche agricole.
- Tale valore è divenuto materia di trattativa nel corso dei negoziati successivi; purtroppo non solo non si è riusciti ad eliminarlo, ma nel 2007-13 e poi nel 2014-20 sono stati contabilizzati anche altri "sconti" per altri paesi contribuenti netti. Il bilancio è così divenuto materia di grandi trattative e compensazioni.

- Le risorse comunitarie vengono programmate su un bilancio che copre 7 anni (2014-20, 2021-27), definito Prospettive Finanziarie, da cui discendono poi i bilanci operativi annuali.

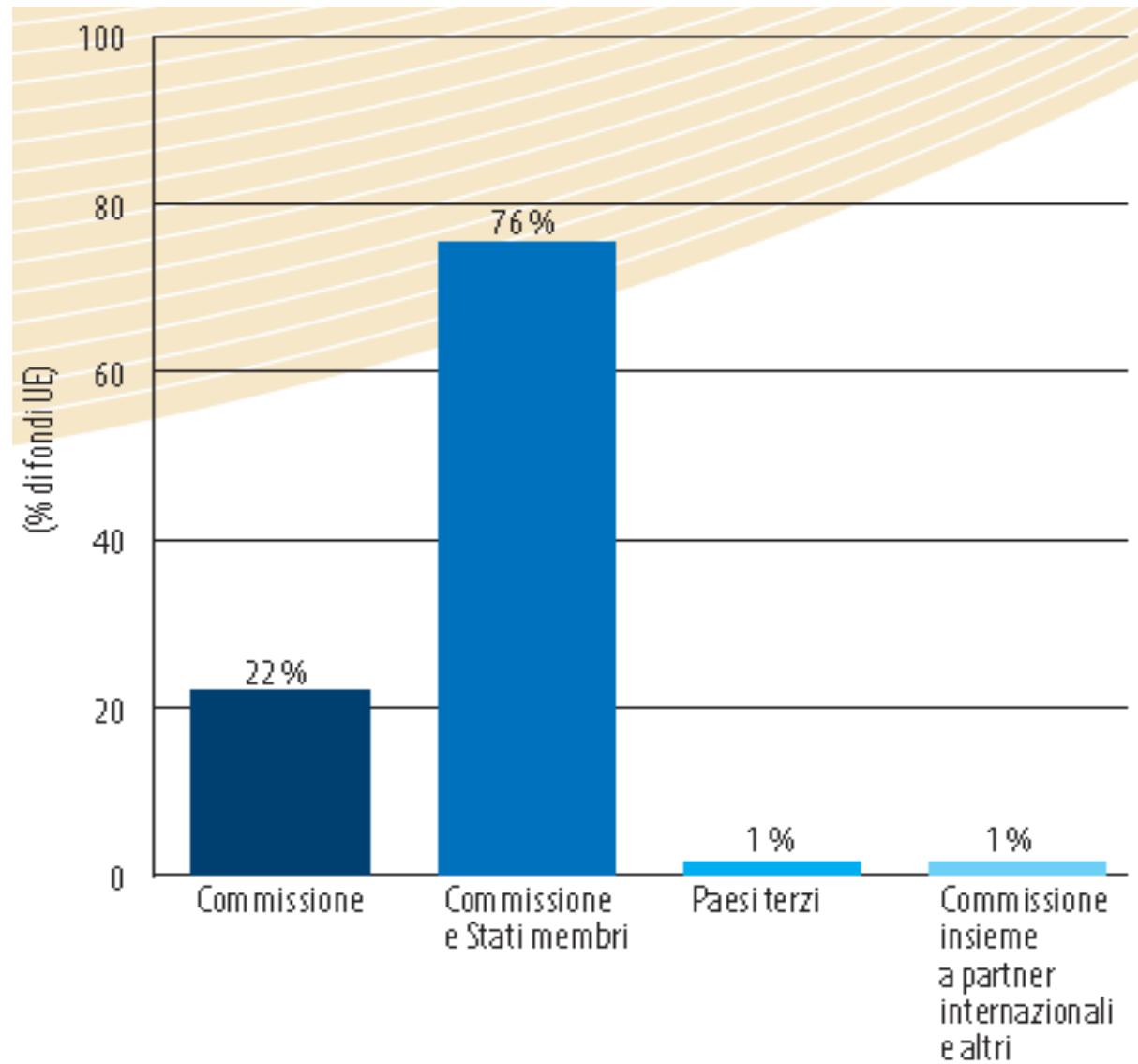
Le trattative per il bilancio sono particolarmente importanti, perché determinano la dimensione delle politiche dirette per 7 anni.

- Il processo di definizione del bilancio dell'Unione (Prospettive Finanziarie Settennali) è lungo e complesso.
- Inizia diversi anni prima del periodo cui si riferisce.
- La Commissione propone; poi vi è una lunga trattativa fra gli Stati membri (Consiglio). Con i nuovi trattati, anche il Parlamento Europeo ha un importante potere di co-decisione.

- La Commissione, il Parlamento e il Consiglio dei ministri concludono un accordo vincolante per assicurare la disciplina di bilancio e la programmazione a lungo termine e per rafforzare la cooperazione nell' ambito dei bilanci annuali.
- Questo «accordo interistituzionale» comprende un «quadro finanziario pluriennale» che fissa i limiti superiori annui (noti come «massimali») per capitolo.

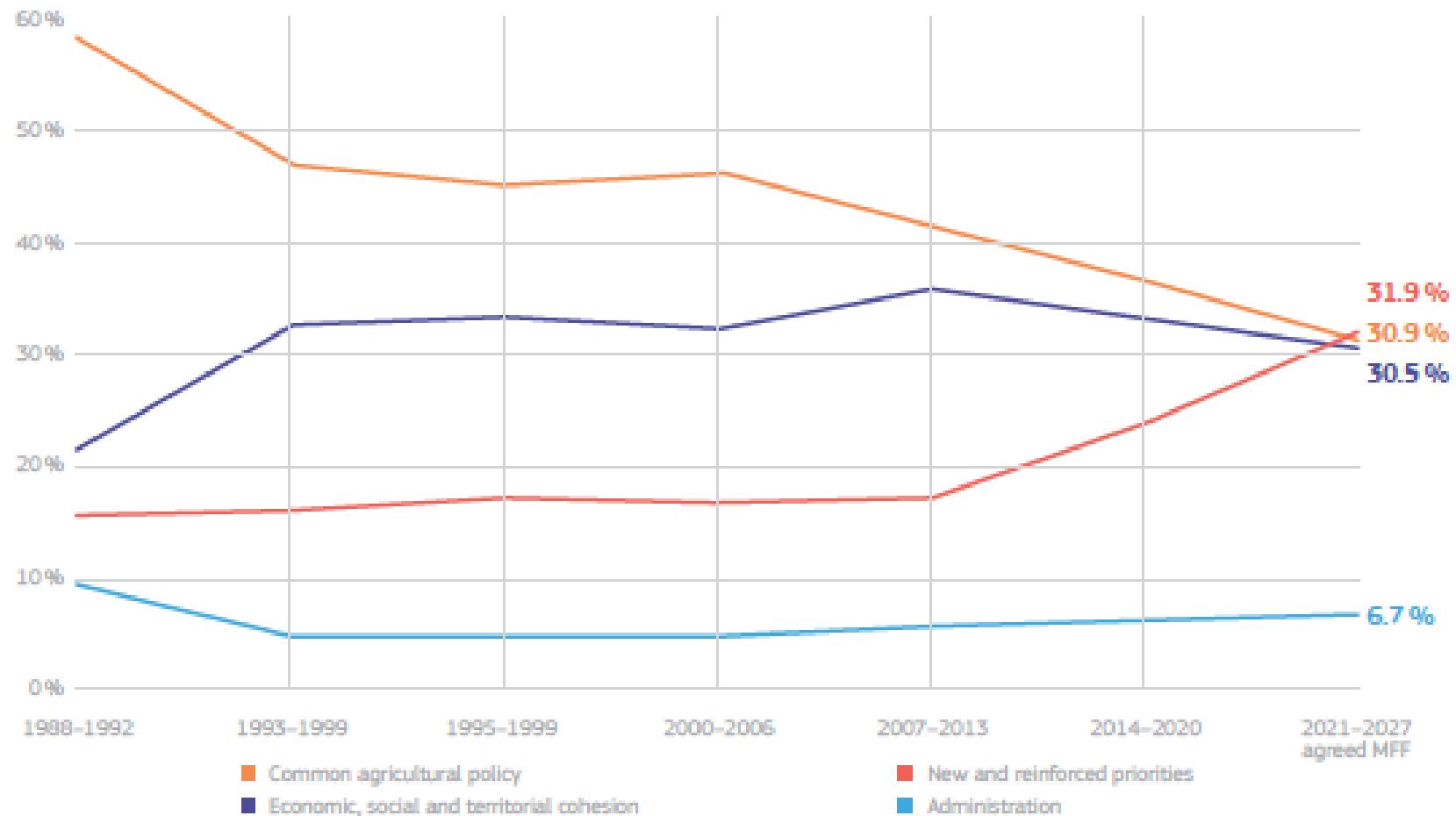
- La responsabilità ultima dell'esecuzione del bilancio è della Commissione europea.
- In pratica però la parte prevalente del bilancio UE (76 % circa) è eseguita nell'ambito della cosiddetta «gestione condivisa».
- In base a tale modalità, le spese sono gestite dalle autorità degli Stati e delle regioni

Soggetti responsabili della gestione del bilancio UE



- Nel bilancio comunitario hanno storicamente avuto un grande ruolo le politiche agricole (sin dall'inizio) e poi quelle di coesione regionale (dagli anni Novanta).
- E' difficile finanziare nuove politiche perché questo necessariamente comporta o riduzione delle politiche in corso (contrarietà degli Stati Membri favoriti da politiche agricole e di coesione) o ampliamento del budget (contrarietà degli Stati Membri maggiori finanziatori)

Quadro storico delle principali voci del bilancio UE



THE EU'S 2021-2027 LONG-TERM BUDGET & NEXTGENERATIONEU

In 2020, the European Union provided an unprecedented response to the coronavirus crisis that hit Europe and the world. At its heart is a stimulus package worth **EUR 2.018 trillion** in current prices (EUR 1.8 trillion in 2018 prices). It consists of the EU's long-term budget for 2021 to 2027 of **EUR 1.211 trillion** (EUR 1.074 trillion in 2018 prices), topped up by **EUR 806.9 billion** (EUR 750 billion in 2018 prices) through NextGenerationEU, a temporary instrument to power the recovery.

The separate values – current and 2018 prices – represent the same amount in nominal and in real terms. The difference stems from the annual adjustment for inflation (⁴). The 2018 prices are free of inflation and useful for comparisons. The amounts in current prices show how much beneficiaries will actually receive from the budget. In this brochure, current prices are used unless otherwise specified.

Taken together, the funds will help repair the economic and social damage caused by the coronavirus pandemic and steer the transition towards a modern, sustainable and resilient Europe.

The EU sets the limits of its spending in the multiannual financial framework , the EU's long-term budget for the next 7 years. In this way, the EU secures the resources for its political priorities, like digitalisation and green deal. The budget also ensures room for flexibility, thus enabling the EU to respond to unforeseen circumstances.

The 2021–2027 long-term budget, or the multiannual financial framework (MFF), of EUR 1.211 trillion, will seek to support the recovery while investing in the EU's regions, farmers, companies, researchers, students and citizens in general as well as our neighbouring countries.

Single Market, Innovation and Digital

149.5 (+ 11.5 from NGEU)

Cohesion, Resilience and Values

426.7 (+ 776.5 from NGEU)

Natural Resources and Environment

401 (+ 18.9 from NGEU)

Migration and Border Management

25.7

Security and Defence

14.9

Neighbourhood and the World

110.6

European Public Administration

82.5

Total: €2.018 trillion

NextGenerationEU

806.9

Long-term budget

1 210.9



MULTIANNUAL FINANCIAL FRAMEWORK 2021-2027: KEY FIGURES

COHESION POLICY 372.6

Cohesion
Fund (CF)
48

European Regional Development
Fund (ERDF)
226

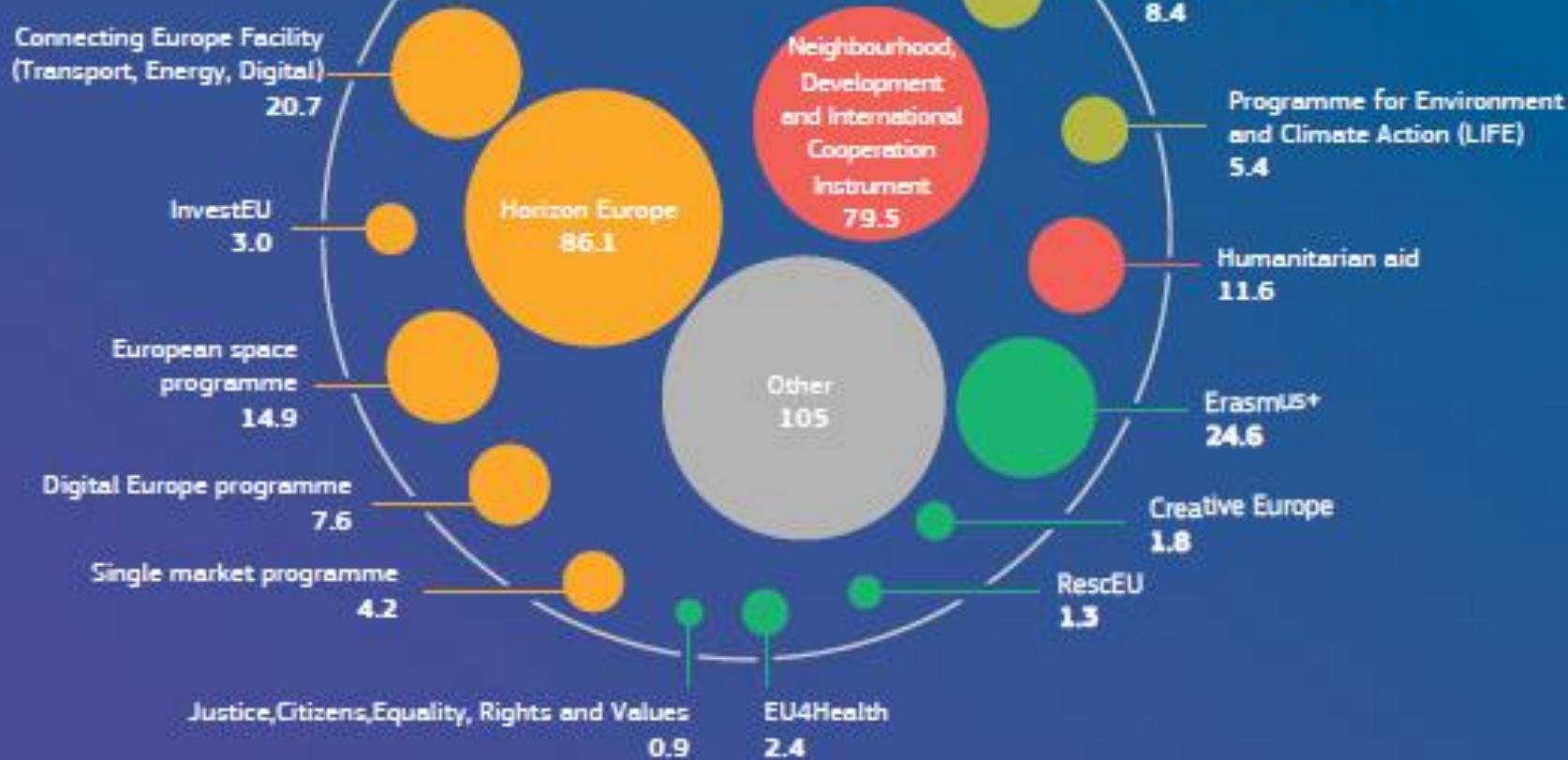
European Social
Fund+ (ESF+)
98.5

COMMON AGRICULTURAL POLICY (CAP) 378.5

European
Agricultural Fund for
Rural Development
(EAFRD)
87.4

European Agricultural Guarantee
Fund (EAGF)
291

NEW AND REINFORCED PRIORITIES 377.3



NEXTGENERATIONEU: KEY FEATURES

RECOVERY AND RESILIENCE FACILITY

EUR 723.8 billion

338.0 in grants

385.8 in loans

POWER UP

Clean technologies and renewables

RENOVATE

Energy efficiency of buildings

RECHARGE AND REFUEL

Sustainable transport and charging stations

CONNECT

Roll-out of rapid broadband services

MODERNISE

Digitalisation of public administration

SCALE UP

Data cloud and sustainable processors

RESKILL AND UPSKILL

Education and training to support digital skills

NextGenerationEU
€806.9
billion

NEXTGENERATIONEU CONTRIBUTION TO OTHER PROGRAMMES

EUR 83.1 billion

REACT-EU

50.6

JUST TRANSITION FUND

10.9

RURAL DEVELOPMENT

8.1

INNVESTEU

6.1

HORIZON EUROPE

5.4

RESCEU

2.0

HEADING 1

SINGLE MARKET, INNOVATION AND DIGITAL

EUR 149.51 billion

+ EUR 11.49 billion from NGEU + 4.56 under MFFR Article 5 + 0.56 from reuse of decommitments under FR Article 15

The EU wants to step up investment in areas such as research and innovation, digital transformation, strategic infrastructure and the single market, as they will be key to unlocking future growth. Programmes under this heading will help tackle shared challenges such as decarbonisation and demographic change, and boost the competitiveness of enterprises, including small and medium-sized companies.

RESEARCH AND INNOVATION

EUR 93.72 billion

+ 5.41 From NGEU
+3.42 under MFFR Article 5
+0.56 from reuse of decommitments under FR Article 15

Horizon Europe

86.12 + 5.41 from NGEU

+ 3.42 under MFFR Article 5

+ 0.56 from reuse of decommitments under FR Article 15

Euratom

1.98

ITER

5.61

EUROPEAN STRATEGIC INVESTMENTS

EUR 32.98 billion

+ 6.07 from NGEU
+1.14 under MFFR Article 5

InvestEU Fund

3.07 + 6.07 from NGEU

+1.14 under MFFR Article 5

Connecting Europe Facility - Transport

12.83

Connecting Europe Facility - Energy

5.84

Connecting Europe Facility - Digital

2.06

Digital Europe programme

7.59

SINGLE MARKET

EUR 6.60 billion

Single market programme

4.21

EU anti-fraud programme

0.18

Cooperation in the field of taxation (FISCALIS)

0.27

Cooperation in the field of customs (CUSTOMS)

0.95

SPACE

EUR 15.15 billion

European space programme

14.88

HEADING 2

COHESION, RESILIENCE AND VALUES

EUR 426.69 billion

+ 776.50 from NGEU

+ 6.84 under MFFR Article 5

Spending under this heading aims at strengthening the resilience and cohesion between the EU Member States. To this end, the funding helps reduce disparities in and between EU regions, and within and across Member States, and promote sustainable territorial development. In addition, by investing in the green and digital transition, young people, health and action to protect EU values, the programmes seek to make the EU more resilient to present and future challenges. Programmes such as the Recovery and Resilience Facility and REACT-EU, financed under NextGenerationEU, support important investments and reforms in the Member States.

REGIONAL DEVELOPMENT AND COHESION

EUR 274.27 billion

+ 50.62 from NGEU

European Regional Development Fund

226.05

Cohesion Fund

48.03

REACT EU

50.62 from NGEU

Support to the Turkish-Cypriot community

0.19

RECOVERY AND RESILIENCE

EUR 21.40 billion

+ 725.88 from NGEU

+ 3.30 under MFFR Article 5

Recovery and Resilience Facility

723.82 from NGEU (337.97 in grants and
385.85 in loans)

Technical support instrument

0.86

Protection of the euro against counterfeiting
0.01

Union Civil Protection Mechanism and rescEU
1.26 + 2.06 from NGEU

EU4Health

2.45 + 3.30 under MFFR Article 5

INVESTING IN PEOPLE, SOCIAL COHESION AND VALUES

EUR 130.73 billion

+ 3.54 under MFFR Article 5

European Social Fund +
99.26

Erasmus +
24.57 + 1.94 under MFFR Article 5

European solidarity corps
1.01

Creative Europe
1.84 + 0.69 under MFFR Article 5

Justice, citizens, equality, rights and values
0.95 + 0.91 under MFFR Article 5

HEADING 3

NATURAL RESOURCES AND ENVIRONMENT

EUR 401.00 billion

+ 18.94 from NGEU

The EU budget is and will continue to be a driver of sustainability, investing in sustainable agriculture and maritime sectors, along with climate action, environmental protection, food security and rural development. Some of the programmes under this heading support the EU's farming, agricultural and fisheries sectors and seek to make them more competitive (such as the common agricultural policy and the European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund). Other programmes are dedicated exclusively to the EU's environmental and climate objectives (such as the programme for environment and climate action (LIFE) and the Just Transition Fund).

AGRICULTURE AND MARITIME POLICY

EUR 385.77 billion

+ 8.07 from NGEU

European Agricultural Guarantee Fund

291.09

European Agricultural Fund for Rural Development

87.44 + 8.07 from NGEU

European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund

6.11

ENVIRONMENT AND CLIMATE ACTION

EUR 14.48 billion

+ 10.87 from NGEU

Programme for Environment and Climate Action (LIFE)

5.43

Just Transition Fund

8.45 + 10.87 from NGEU

HEADING 4

MIGRATION AND BORDER MANAGEMENT

EUR 25.70 billion

+ 1.14 under MFFR Article 5

Programmes under this heading seek to tackle the challenges linked to migration and the management of the EU's external borders. Under the 2021–2027 long-term budget, support for strengthening the EU's external borders is being increased in order to safeguard the asylum system within the EU. Member States also receive more EU funds to help them better manage migration into the EU.

MIGRATION

EUR 11.10 billion

Asylum, Migration and Integration Fund

9.88

BORDER MANAGEMENT

EUR 14.37 billion

+ 1.14 under MFFR Article 5

Integrated Border Management Fund
(Border management and visa instrument and
Customs control equipment instrument)
6.25 + 1.14 under MFFR Article 5

HEADING 6

NEIGHBOURHOOD AND THE WORLD

EUR 110.60 billion

+ 1.13 (indicative) from use of reflows from the European Development Fund

Programmes under this heading reinforce the EU socio-economic impact in its neighbourhood, in developing countries and in the rest of the world. The heading also includes assistance for countries preparing for accession to the EU. Thanks to this funding, the EU can keep and even strengthen its role as a global player. The EU can also remain, together with its Member States, the world's leading development and humanitarian aid donor.

EXTERNAL ACTION

EUR 95.75 billion

+1.13 (indicative) from use of reflows from the European Development Fund

Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument - Global Europe

79.46 + 1.13 (indicative) from use of reflows from the European Development Fund

Humanitarian aid

11.57

Common foreign and security policy

2.68

Overseas countries and territories

0.50

PRE-ACCESSION ASSISTANCE

EUR 14.16 billion

Instrument for Pre-accession Assistance

14.16

Erasmus+

BUDGET:	EUR 24.57 billion + EUR 1.94 billion under MFFR Article 5.
OBJECTIVES:	Erasmus+ is the EU's programme to support education, training, youth and sport in Europe.
WHAT DOES IT DO?	To promote learning mobility for individuals and groups, along with cooperation, quality, inclusion and equity, excellence, creativity and innovation. It promotes non-formal and informal learning mobility, active participation in education and sport among young people and learning mobility of sports staff.
TYPE OF PROJECTS:	Cooperation, capacity building, student exchanges between universities, networking and policy support for organisations, and reforms in education, training, youth and sport.
TYPE OF RECIPIENTS:	Students, researchers and academics, universities and other organisations working in the field of higher education in the EU, and the partner countries.
BUDGET IMPLEMENTATION:	The programme's activities are implemented through direct management and indirect management with the support of the Erasmus+ EU national agencies. Funding is disbursed in the form of grants, prizes and procurements.
MORE INFORMATION:	https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes_en https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/



HOW WILL THE BORROWING FOR NEXTGENERATIONEU WORK?

To fund NextGenerationEU, the EU will borrow funds on the capital markets.

The EU has been a long-standing participant in the capital markets. Until 2020, it raised funds and channelled them in the form of back-to-back loans to its Member States and non-EU countries.

In 2020, the EU started borrowing in large volumes for the first time, to finance its Instrument for Temporary Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency (SURE). The funds raised are being paid as back-to-back loans to Member States and used to finance short-term employment schemes across the EU.

In both cases, the EU's high credit rating has helped to obtain favourable financial terms.

For the NextGenerationEU borrowing, the EU will also count on its high credit rating to get favourable financial terms. To protect this rating, the EU will use the EU budget headroom as a guarantee.

The headroom is the difference between the maximum amount of revenue that the EU can raise for the EU budget and the actual spending from the EU budget. It therefore guarantees that the EU can always deliver on its commitments, no matter the circumstances.

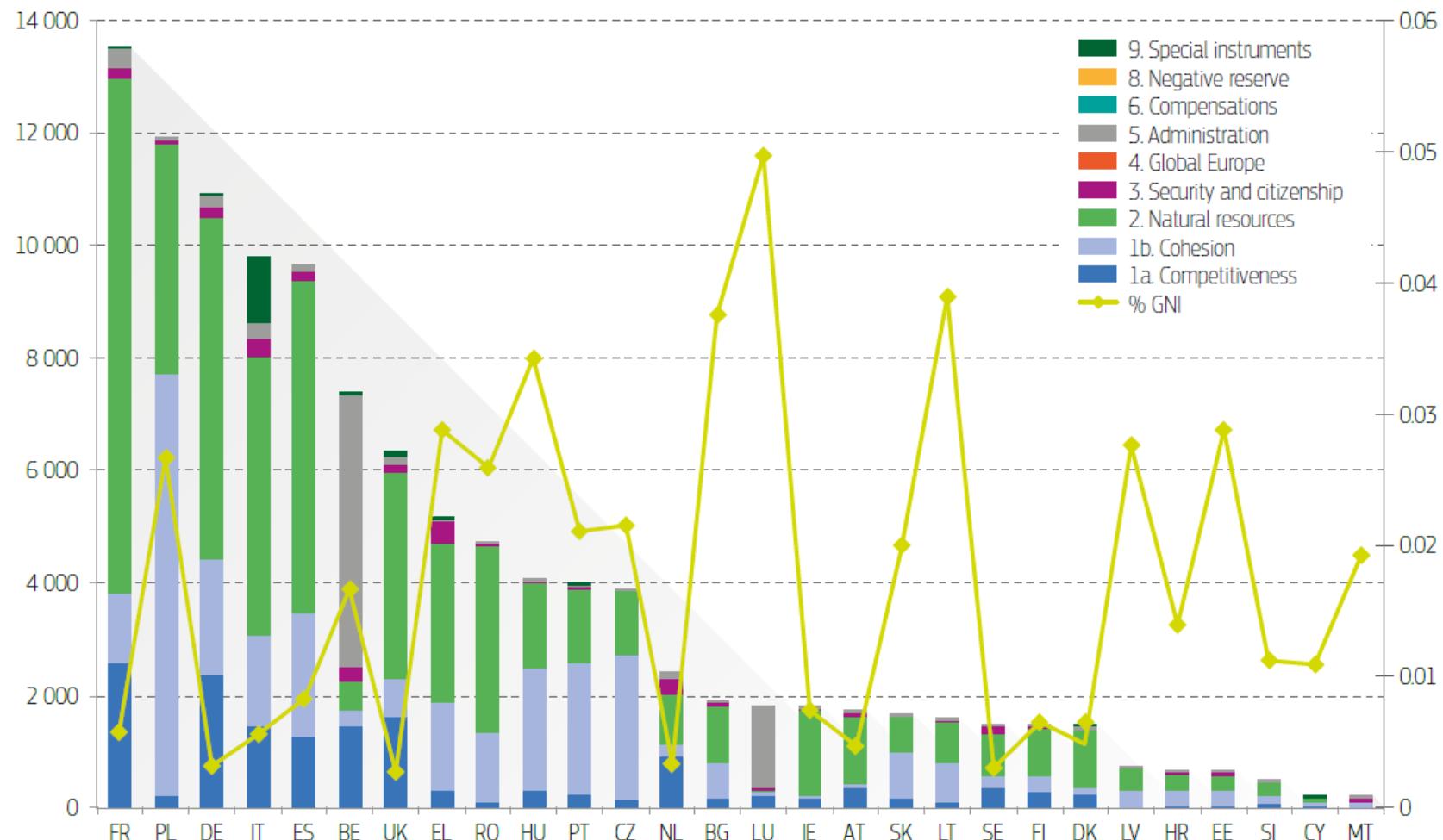
To guarantee the borrowing under NextGenerationEU, the EU will have a headroom that is 0.6 percentage points higher than the standard one, for the period until 2058. This will help the EU guarantee the borrowing, retain its high credit rating and raise funds under more favourable market conditions than many individual Member States.

- Le spese dell'Unione (a differenza delle entrate) non sono formalmente organizzate per paese di destinazione, ma per obiettivi politici.
- Ogni politica comunitaria ha le sue regole, che determinano chi (e quindi quale paese) beneficia degli interventi.

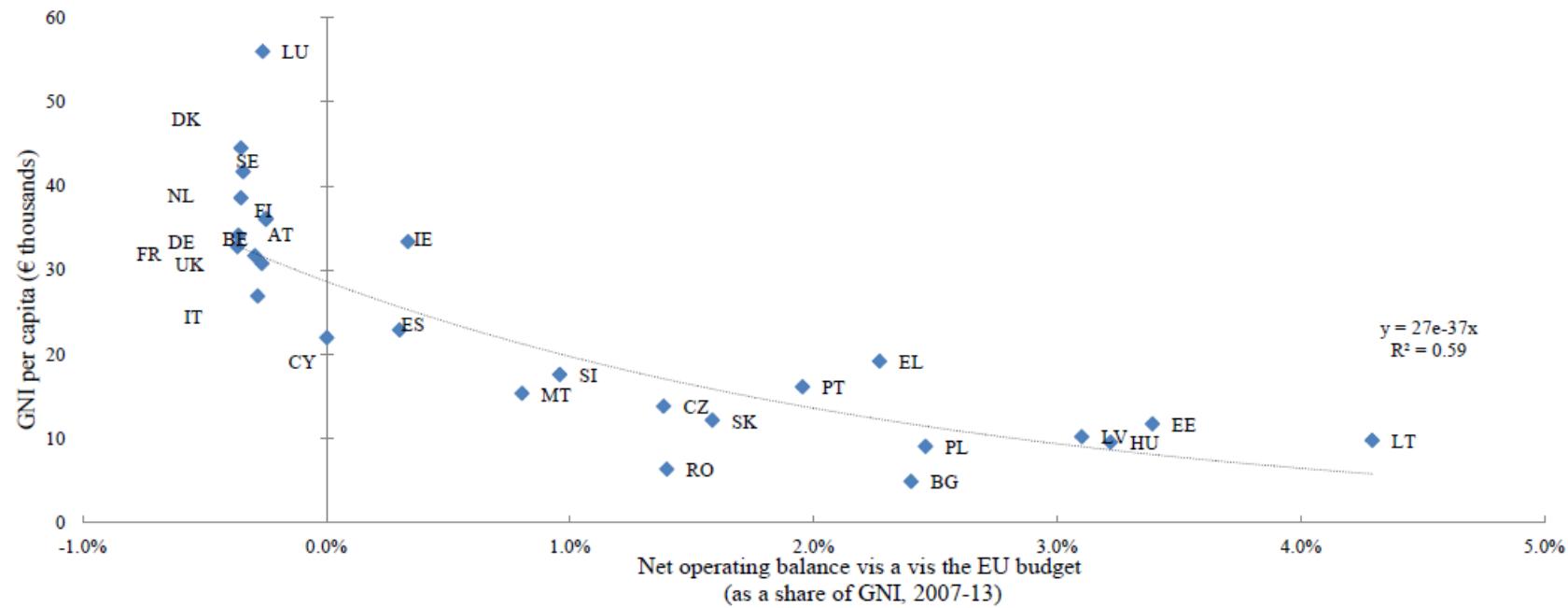
- Tutte le spese dell'Unione, organizzate per politiche, ricadono all'interno del territorio dei diversi Stati membri, che così sono "beneficiari" delle politiche comunitarie.
- Sulla base delle spese effettivamente realizzate, è possibile verificare chi sono i "beneficiari".

- I principali beneficiari, in valore assoluto, sono Polonia, Spagna, Francia, Germania e Italia; cioè i paesi più grandi.
- Sono importanti beneficiari, però, anche paesi come Grecia, Belgio e Ungheria, relativamente grandi e meno avanzati.
- In termini relativi (rispetto al PIL di ciascun paese) i principali beneficiari sono i paesi meno avanzati e relativamente piccoli.

Expenditure by Member State in 2017 (million EUR) (1)



Graph 4.1: Net contributions to the EU budget and GNI per capita by Member State, 2007-2013 average

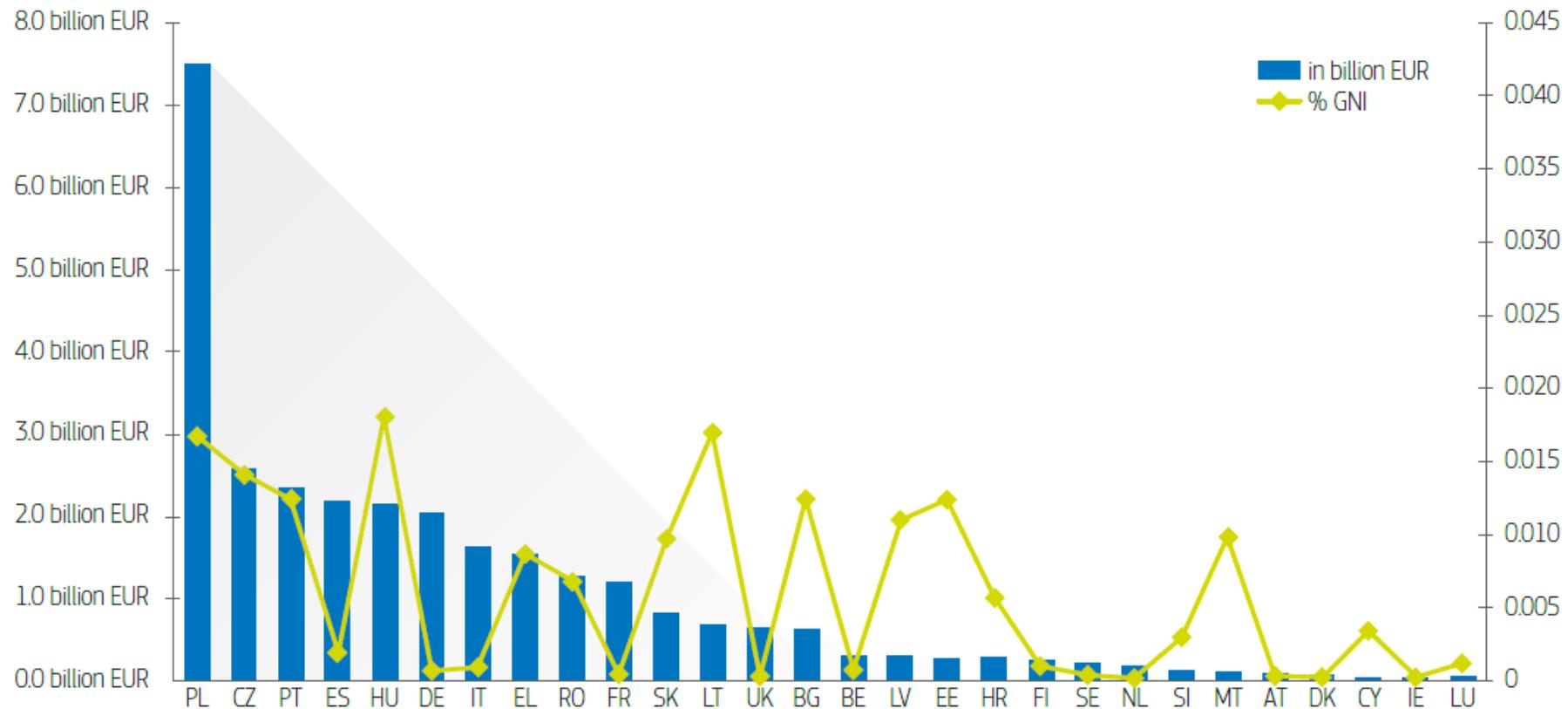


Source: European Commission

- Il beneficio per ciascun paese dipende principalmente da quanto esso riceve a titolo di politica regionale e politica agricola.
- La ripartizione territoriale delle spese di queste due politiche è guidata dalle regole proprie di ciascuna (cfr. lezioni seguenti).
- Questo fa sì che vi sia un interesse speciale di ciascun paese per specifiche politiche che lo beneficiano.
- Ad esempio Francia, Danimarca per le politiche agricole; Polonia, Spagna, Italia per le politiche regionali. Importante per Belgio e Lussemburgo la spesa per le istituzioni comunitarie.

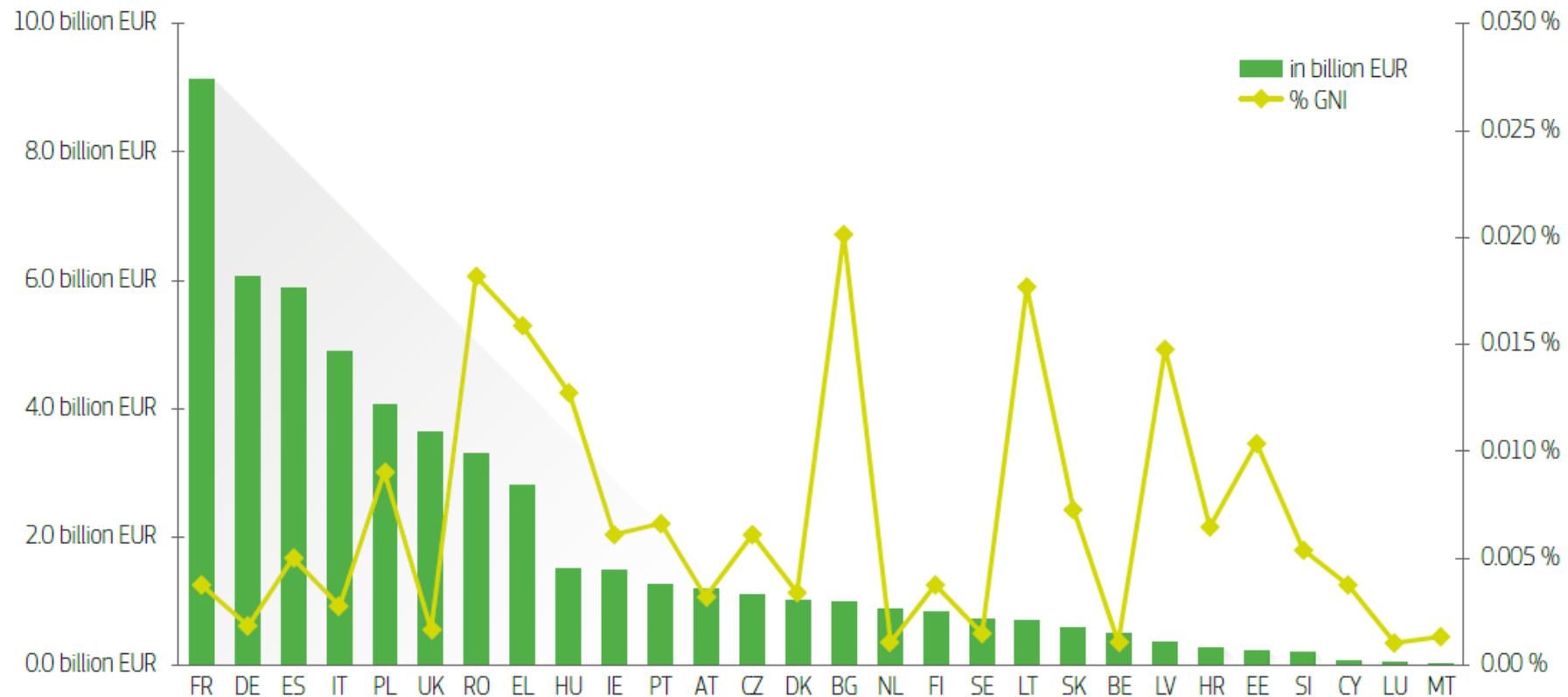
Spesa per i fondi strutturali

Heading 1b — Expenditure by Member State in 2017 ⁽¹⁾



Spesa per le politiche agricole

Heading 2 — Expenditure by Member State in 2017 ⁽¹⁾



Nelle posizioni politiche di ciascun paese riguardo al bilancio UE si mescolano quindi 3 ordini di considerazioni. Non solo di carattere generale ma anche di carattere particolare:

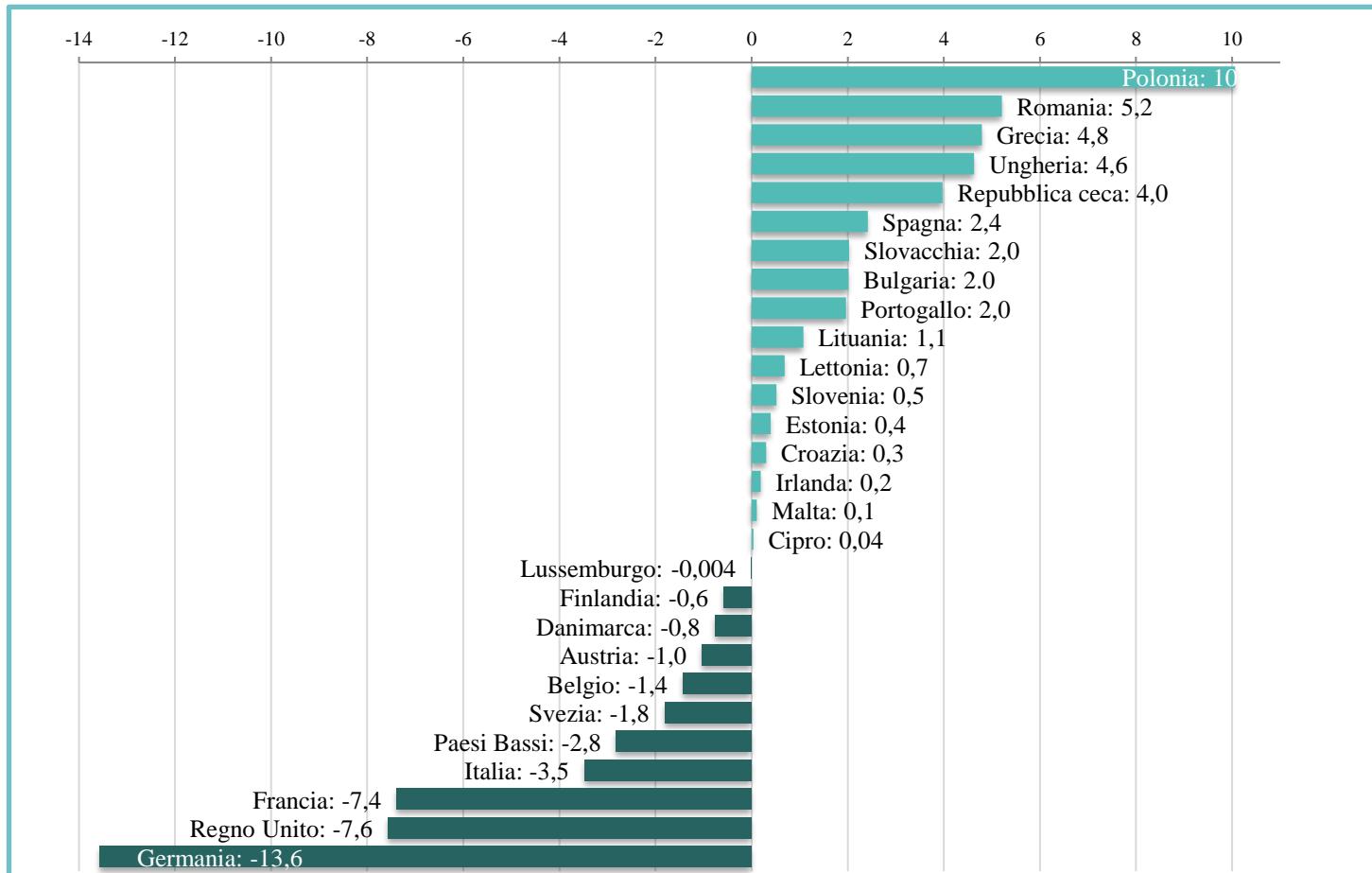
- a) quali sono le politiche più opportune per l'intera UE
- b) quanto è grande il bilancio, e quindi quanto il mio paese contribuisce;
- c) quali politiche si fanno, e quanto il mio paese ne beneficia.

- Contributi e spese sono del tutto indipendenti.
- Ma viene calcolato informalmente un “saldo netto” per ciascun paese. Vi sono così paesi “contribuenti netti” e paesi “beneficiari netti”.
- I primi sono i paesi più ricchi dell’Unione, i secondi i più poveri, ma il rapporto fra reddito pro-capite e contributo/beneficio non è lineare. L’Italia è contribuente netto del bilancio UE.
- Il “Saldo netto” è diventato sempre più importante, sia per un crescente egoismo degli Stati membri, sia per le difficoltà dei bilanci pubblici, specie dopo il 2008 e materia politicamente molto rilevante.

Contribuenti e beneficiari netti

Saldi annuali (media 2014-2016)

(in miliardi di EUR)



Il “Saldo netto” è però un assurdo economico

1. Perché il vantaggio che i paesi hanno dalla partecipazione all’UE non dipende certo dalle spese dirette dell’Unione, ma molto di più dalle regole comuni; come l’essere parte del mercato unico europeo (possibilità di esportare).
2. Perché anche le politiche che beneficiano uno specifico paese, si ripercuotono poi sugli altri, in misura significativa: ad esempio politica regionale UE in Polonia determina crescita della domanda interna e quindi delle esportazioni tedesche in Germania.